

INDICE

<i>Premessa</i>	1
1. <i>Berith nella sua centralità semitica e le sue valenze semantiche</i>	3
2. <i>Berith come contratto/obbligazione e la sua significazione giuridica di diritto privato</i>	7
3. <i>Berith come alleanza e il significato giuridico di diritto internazionale e quindi di diritto pubblico. All'origine del valore apodittico della legge ebraica: il Berith fra Dio e il popolo di Israele e l'unicità del diritto deittico ebraico rispetto alle tradizioni giuridiche mediorientali attraverso l'identità tra legge e alleanza. Berith come pactum subjectionis</i>	13
4. <i>La legalistica ebraica e l'eredità dell'apoditticità nella tradizione giuridica europea contrattualistica e pattizia: il superamento delle nozioni giuridiche romane di contratto e di patto</i>	27
4.1. <i>La rottura dell'identità tra legge e alleanza da parte della originaria formazione giuridica del Cristianesimo e l'affermazione del personalismo giuridico, l'eredità ellenica ed ellenistica e la distinzione fra διαθήκη e συναλλάγμα</i>	28
4.2. <i>L'eredità romana in tema di atti contrattuali</i>	33
4.3. <i>L'eredità della tradizione consuetudinaria germanica e l'esperienza giuridica longobarda nella formazione della dottrina contrattualistica e pattizia della storia giuridica europea</i>	35
4.4. <i>La «rinascita» bolognese e la costruzione su basi romanistiche di figure di contratto come sintesi delle varie esperienze giuridiche precedenti: «autonomia privata» e rinascita economica; sviluppo mercantile, Scuola Culta e ricerca di forme giuridiche adeguate in tema di contratti e patti a contenuto economico. Alle origini dell'elaborazione della figura del negozio giuridico</i>	37
4.5. <i>Riaffermazione del legalismo ebraico e ricomposizione dell'unità fra legge e alleanza: le conseguenze in tema di diritto pubblico e privato</i>	41
4.5.1. <i>L'eredità medievale civilistica di tradizione romanistica e l'eredità canonistica in tema di patti e contratti</i>	41

4.5.2.	La vittoria dell'astrazione in tema di autonomia privata e la costruzione della figura del negozio giuridico contro la ripartizione giustiniana e in ascolto della ripartizione gaiana	43
4.5.3.	Fra astrazione in tema di concezione dello Stato moderno e lettura "legalistica" e deittica della tradizione giustiniana	59
4.5.3.1.	Premessa	59
4.5.3.2.	Il dato di partenza: <i>pactum</i> e <i>contractus</i> nella riflessione giustiniana, fra Pedio e Ulpiano: l'eredità giudaico-cristiana in tema di contratto e forme pattizie passa attraverso il superamento della tradizione romanistica dei negozi solenni (dello <i>jus civile</i>) e il prevalere dell'attività negoziale <i>iuris gentium</i> e di quella pretoria da un lato e dello sviluppo della <i>conventio</i> (che "svolge il ruolo di <i>verbum generale</i> come classe sovraordinata ad altre categorie contrattuali riguardanti l'attività negoziale delle parti") dall'altra	59
4.5.3.3.	La sottolineatura legalistica attraverso la lettura universalistica cristiana in campo negoziale e la lettura romanistica a partire dai Glossatori	68
4.5.3.4.	La conferma legalistica attraverso la lettura razionalistica nella costruzione dello Stato moderno su basi contrattualistiche. Le dottrine contrattualistiche moderne eredi della tradizione giudaica della legittimazione della comunità attraverso il patto dell'Alleanza e ad un tempo della tradizione greca testimoniata da <i>Socrate</i> nel <i>Critone</i> ; la riscoperta dello studio delle Fonti bibliche a partire della Riforma protestante e la costruzione nel diritto pubblico europeo della figura del patto fra i cittadini per la nascita dello Stato moderno come riverbero e al tempo stesso modello e rafforzamento della costruzione della figura astratta del negozio giuridico in diritto privato. Dall'incontro fra la tradizione giuridica del <i>berith</i> e quella della tradizione pattizia e contrattuale greco-romana attraverso la riflessione cristiana nasce la dottrina del consenso come fondamento dell'autorità.	77
5.	Conclusioni: <i>la nozione giudaico-cristiana del patto-contratto (berith - διαθήκη) si impone nella tradizione giuridica europea come momento deittico (dimostrativo) della potenza della legge. L'abbandono definitivo nel contrattualismo kantiano di ogni legame con qualunque principio metafisico.</i>	103
	<i>Addenda</i>	119
	<i>Sigle</i>	121
	<i>Abbreviazioni</i>	123
	<i>Indice</i>	125